



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTENZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Sardegna
Direzione Generale



Allegato all'Accordo Inter-Istituzionale Scuola - Sanità

Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2020-2025

Programma Predefinito PP1 "Scuole che promuovono salute"

Modello di rete regionale

"Scuole che promuovono salute"

-Network Scuola e Salute (NeSS) Sardegna -

e

strumenti operativi



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE SIGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTENZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Sardegna
Direzione Generale



Indice

Introduzione	3
1. La salute e i suoi determinanti	4
2. I principi fondamentali della “Scuola che promuove salute”	5
2.1 L’approccio globale o sistemico	5
2.2 La titolarità del governo dei processi di salute	7
2.3 Le reti	7
3. La Rete regionale “Scuole che promuovono salute”	8
3.1 Le risorse della Rete regionale NeSS	8
3.2 Il ruolo dei Dipartimenti di prevenzione	9
3.3 Il ruolo dei Referenti per l’educazione alla salute dell’USR e degli AA.TT.PP.	10
3.4 Il ruolo del Referente per l’educazione alla salute della scuola	10
3.5 Il ruolo della Comunità locale	11
3.6 I vantaggi per le scuole che aderiscono alla Rete regionale NeSS	11
4. Linee guida operative	12
4.1 FASE 1: Avvio del processo	12
4.1.1 Come aderire al Network Scuola e Salute (NeSS) Sardegna	12
4.2 FASE 2: Analisi della situazione di partenza	13
4.2.1 Processo partecipato	13
4.2.2 Profilo di salute della scuola	14
4.3 FASE 3: Scelta delle priorità e pianificazione delle azioni di miglioramento	15
4.4 FASE 4: Passare all’azione. Documento regionale delle buone pratiche raccomandate e sostenibili ..	18
4.5 FASE 5: Valutazione e indicatori	18
5. Allegati	19
ALLEGATO 1 - SCHEDA DI ADESIONE (compilabile con “Google Form”)	20
ALLEGATO 2 – SCHEMA PER LA REDAZIONE DEL PROFILO DI SALUTE	22
ALLEGATO 3 – SCHEDA DI PIANIFICAZIONE	40
ALLEGATO 4 – SCHEDA DI RENDICONTAZIONE	42



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTENTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Sardegna
Direzione Generale



Introduzione

Promuovere e sostenere stili di vita e ambienti favorevoli alla salute, sin dalla prima infanzia, chiama in causa una molteplicità di attori e di Istituzioni, tra queste la scuola svolge un ruolo fondamentale.

L'evoluzione dello scenario teorico concettuale, sia nel mondo sanitario sia in quello scolastico, ha determinato il consolidamento del concetto di "promozione della salute" come quel processo che mette le persone e le comunità in grado di assumere decisioni la cui responsabilità è riconducibile a diversi attori, tra cui la scuola.

Questa prospettiva chiama il sistema sanitario della prevenzione ad un ri-orientamento della propria azione verso un ruolo di advocacy, finalizzato a promuovere e sostenere processi di empowerment delle comunità e delle organizzazioni in cui le persone vivono quotidianamente, compresa la scuola.

Parallelamente, le novità normative che hanno potenziato l'autonomia delle singole istituzioni scolastiche hanno sancito il principio della personalizzazione dei percorsi formativi e accresciuto la responsabilità delle singole comunità scolastiche nel promuovere l'apprendimento degli alunni e monitorare l'intero processo educativo nel quale si colloca anche l'esperienza scolastica.

In entrambi i settori è quindi cresciuta la consapevolezza che migliorare la salute e l'istruzione sono obiettivi interconnessi: l'istruzione non ha solo il potere di incrementare il livello culturale e, in prospettiva, il benessere economico, ma anche un impatto in termini di risultati di salute.

L'integrazione delle politiche pubbliche dell'istruzione e della sanità è la prima condizione per promuovere la salute in modo efficace nel setting scolastico: un'azione efficace richiede una visione comune e un impegno coordinato e sinergico sui determinanti della salute, sia quelli legati agli stili di vita, sia quelli di natura ambientale e socio economica.

Il Programma Predefinito PP1 "Scuole che promuovono salute" del Piano Regionale della Prevenzione 2020-2025 sostiene e favorisce la promozione della salute nel setting scolastico, secondo l'"Approccio globale alla salute" raccomandato dall'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità), promosso dalla rete europea delle scuole che promuovono salute (SHE), e recepito dall'Accordo Stato Regioni Rep. Atti n.2 del 17/01/2019 "Indirizzi di "policy" integrate per la scuola che promuove salute".

Le Scuole che aderiscono alla rete regionale delle Scuole che promuovono salute denominata "Network Scuola e Salute (NeSS) Sardegna", inseriscono nella loro programmazione ordinaria iniziative finalizzate alla promozione della salute rivolte all'intera comunità scolastica. A questo scopo avviano, con il supporto tecnico - scientifico dei Servizi dei Dipartimenti di prevenzione delle ASL un processo che, a partire dall'analisi di contesto e del profilo di salute della scuola, definisce un piano di miglioramento del contesto scolastico.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE SIGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTENTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Sardegna
Direzione Generale



Il programma ha quindi l'obiettivo di sostenere l'empowerment individuale e di comunità nel setting scolastico, mediante il rafforzamento delle competenze di tutti gli attori della scuola (studenti, insegnanti, personale ATA, tecnici, dirigenti e genitori), per facilitare l'adozione di stili di vita salutari e attuare modifiche organizzative sostenibili, mediante piani di miglioramento che contemplano "interventi di provata efficacia" o "buone pratiche validate incluse nel "Documento regionale delle buone pratiche raccomandate e sostenibili".

Il presente documento costituisce il quadro teorico-culturale e metodologico di riferimento della rete regionale delle "Scuole che promuovono salute - Network Scuola e Salute (NeSS) Sardegna" per realizzare efficaci Programmi di promozione della salute nel setting scolastico.

Le scuole che aderiscono alla rete s'impegnano ad operare sulla base delle indicazioni contenute in questo documento adattate al proprio contesto operativo.

1. La salute e i suoi determinanti

La salute intesa come "stato di completo benessere fisico, psichico e sociale", e non solo come l'assenza di malattia e infermità, è il risultato del miglior equilibrio tra la responsabilità individuale (capacità di scelta e di adattamento di fronte alle sfide sociali, fisiche ed emotive) e le opportunità offerte dall'ambiente di vita e di lavoro (saperi, servizi, interventi).

La salute delle persone è influenzata da molti determinanti, alcuni dei quali sono modificabili, che possono essere così descritti:

- Fattori individuali o biologici: età, sesso, patrimonio genetico;
- Fattori personali e familiari: risorse individuali (identità, autostima, senso di coerenza, formazione), comportamenti (abitudini alimentari e motorie, uso di sostanze), integrazione sociale (relazioni interpersonali, rete sociale);
- Condizioni specifiche di vita e di lavoro: casa, servizi, occupazione, istruzione, reddito;
- Servizi sanitari (organizzazione e accessibilità);
- Condizioni generali (socio-economiche, culturali e ambientali).

Per alcuni di questi determinanti di salute è necessaria un'azione delle Istituzioni per la loro garanzia e per il miglioramento, su altri determinanti è fondamentale un'attivazione individuale.

L'approccio olistico alla salute implica guardare alla persona nella sua interezza e nel suo ambiente. Perciò, promuovere la salute secondo un approccio globale significa occuparsi sia dei comportamenti individuali e della qualità delle relazioni sociali, sia del contesto e delle condizioni di vita.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE SIGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTENZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Sardegna
Direzione Generale



La promozione della salute non è, secondo questa prospettiva, una responsabilità esclusiva del “settore sanitario”. Quindi, un'azione efficace che renda gli individui e le comunità effettivamente capaci di aumentare il controllo sulla propria salute e di migliorarla, impone una visione comune tra soggetti/Istituzioni diverse per un impegno coordinato e sinergico sui determinanti della salute.

2. I principi fondamentali della “Scuola che promuove salute”

Secondo una definizione della Organizzazione Mondiale della Sanità del 1995 *“Una scuola che promuove la salute è una scuola dove tutti lavorano insieme per fornire agli alunni delle esperienze positive e delle strutture che promuovono e proteggono la loro salute. A questo contribuiscono il curriculum educativo e quello informale, la creazione di un ambiente scolastico sano e sicuro, il coinvolgimento della famiglia e della comunità, nello sforzo congiunto di promuovere la salute”*.

2.1 L'approccio globale o sistemico

Storicamente l'educazione alla salute nella scuola si basava su un approccio tematico (o settoriale), con interventi realizzati nelle classi che affrontavano separatamente questioni come fumo, droghe, alcol, alimentazione, sessualità, sicurezza, benessere psicologico ecc. I diversi temi erano spesso svolti da soggetti esterni alla scuola – prevalentemente operatori sanitari e socio sanitari – esperti di contenuti.

L'approccio globale (o sistemico) affronta le questioni che riguardano la salute all'interno di un quadro unico d'insieme, calato nei processi formativi-educativi e combina interventi in aula e negli ambienti esterni, intreccia cambiamento individuale e trasformazione sociale e di contesto.

L'approccio globale di promozione della salute nel setting scolastico si concentra sul raggiungimento di risultati sia di salute sia educativi, attraverso un metodo partecipativo e orientato all'azione.

Numerose evidenze scientifiche dimostrano che in una comunità scolastica sana, dove tutte le componenti (dirigenti, docenti, personale ATA, studenti, famiglie, operatori...) promuovono lo star bene, si impara e si insegna meglio e con meno fatica, e che la salute e l'educazione sono dunque interconnesse, infatti:

- i giovani in buona salute e che si trovano bene a scuola hanno maggiori probabilità di imparare in modo più efficace;
- i giovani che frequentano la scuola e sono inseriti in un processo di apprendimento positivo hanno maggiori possibilità di godere di buona salute;
- i giovani che stanno bene a scuola e che hanno un legame forte con la scuola e con adulti significativi, sono meno propensi a sviluppare comportamenti ad alto rischio e possono avere migliori risultati di apprendimento.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE SIGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTENTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Sardegna
Direzione Generale



La scuola è un luogo privilegiato per dotare i giovani di una cultura favorevole alla salute, considerato che le abitudini di vita, le capacità psico-sociali si sviluppano in gran parte nei primi anni di vita.

Secondo una definizione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità del 1995 una scuola che promuove la salute “è una scuola dove tutti lavorano insieme per fornire agli alunni esperienze positive e ambienti che promuovono e proteggono la loro salute. A questo contribuiscono sia il curriculum educativo per la salute che quello informale, sia la creazione di un ambiente scolastico sano e sicuro, sia il coinvolgimento della famiglia e della comunità nello sforzo congiunto di promuovere la salute.”

Le “Scuole che promuovono salute” secondo il modello raccomandato dall'OMS e promosso dalla rete europea SHE (network Schools for Health in Europe), si basano sull'approccio globale o sistemico alla salute, e pertanto **integrano la promozione della salute nella mission formativa della scuola, non come contenuto tematico ma come processo che influenza il successo formativo e il benessere degli studenti**. Quindi, promuovendo la salute nella scuola, è possibile sia raggiungere obiettivi educativi, sociali e professionali, sia influenzare la salute dell'intera comunità scolastica.

Le “Scuole che promuovono salute” si basano, oltre che sull'approccio globale, sui seguenti principi:

- **Equità:** un accesso equo per tutti all'istruzione e alla salute,
- **Sostenibilità:** la salute, l'istruzione e lo sviluppo sono correlati tra loro, con attività e programmi implementati in modo sistematico nel lungo periodo,
- **Inclusione:** le scuole sono comunità di apprendimento nelle quali tutti si sentono accolti e rispettati,
- **Empowerment:** tutti i membri della comunità scolastica sono coinvolti attivamente,
- **Democrazia:** la partecipazione è un valore fondante.

L'approccio globale di promozione della salute a scuola secondo il modello promosso dalla rete SHE può essere suddiviso in sei componenti:

1. Policy scolastica per la promozione della salute,
2. Ambiente fisico e organizzativo,
3. Ambiente sociale,
4. Competenze individuali e capacità d'azione,
5. Collaborazione comunitaria,
6. Servizi per la salute.

Nella trasposizione italiana del modello della “Scuola che promuove salute” si è scelto di riportare le sei componenti della rete europea SHE a **quattro ambiti di intervento strategici** che diventano i **pilastri per pianificare i processi di miglioramento attraverso un approccio globale**:

1. Sviluppare le competenze individuali,
2. Qualificare l'ambiente sociale,
3. Migliorare l'ambiente strutturale e organizzativo,
4. Rafforzare la collaborazione comunitaria.

2.2 La titolarità del governo dei processi di salute

Visti i principi che la caratterizzano, la “Scuola che promuove salute” assume la titolarità nel governo dei determinanti di salute riconducibili ai seguenti ambiti:

- ambiente formativo (didattica, contenuti, sistemi di valutazione),
- ambiente sociale (relazioni interne ed esterne, clima organizzativo, regole),
- ambiente fisico (struttura, spazi adibiti ad attività fisica/pratica sportiva, attività all'aperto, laboratori, ristorazione, aree verdi),
- ambiente organizzativo (mensa/merende, trasporti, accessibilità, fruibilità extrascolastica, trasporti, policy interne).

Ciò deve avvenire attraverso un processo di empowerment della comunità scolastica, con il contributo tecnico-scientifico delle Aziende Sanitarie Locali, che garantisca un rafforzamento della competenza e della consapevolezza di tutti gli attori (dirigente scolastico, docenti, personale ATA, studenti, genitori) rispetto alla salute e ai suoi determinanti, e all'importanza di rendere la scuola un luogo dove l'adozione di comportamenti salutari sia facilitata.

La scuola diviene quindi un “ambiente favorevole alla salute” attraverso azioni di natura educativo/formativa (attività curriculare, life skills education), sociale (ascolto, collaborazione, partecipazione), organizzativa (incremento delle opportunità di adottare comportamenti salutari nel contesto scolastico: sana alimentazione nelle mense, merende, attività fisica curriculare ed extracurriculare, pedibus, ecc.), e di collaborazione con altri soggetti della comunità locale.

2.3 Le reti

L'obiettivo primario del Programma Predefinito PP1 è la costituzione della rete regionale delle scuole che promuovono salute, analogamente a quanto previsto per tutte le regioni, secondo le linee direttrici indicate nel

Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025 e nel Documento “Indirizzi di “policy” integrate per la scuola che promuove salute (Accordo Stato - Regioni Rep. Atti n. 2/CSR del 17.1.2019).

La creazione a livello nazionale di questa rete deriva dalla necessità di adottare in tutte le regioni le stesse strategie per promuovere la salute a scuola e contrastare le disuguaglianze.

L'attivazione, lo sviluppo e il mantenimento di una rete si fonda su tre processi cardine:

- creazione del senso di appartenenza (membership),
- facilitazione nel coinvolgimento (Involvement),
- promozione dell'impegno attivo e dell'alleanza nell'azione (commitment).

3. La Rete regionale “Scuole che promuovono salute”

3.1 Le risorse della Rete regionale NeSS

Le risorse della Rete regionale “Scuole che promuovono salute”, denominata “Network Scuola e Salute (NeSS) Sardegna” sono le seguenti:

1. **Gruppo tecnico regionale inter-istituzionale e intersettoriale “Scuole che promuovono salute”**, formato dal Referente l'educazione alla salute dell'Ufficio Scolastico Regionale, dal Referente per i corretti stili di vita e l'attività fisica dell'Ufficio Scolastico Regionale, dai responsabili nominati da ciascuna ASL per l'attuazione del Programma Predefinito PP1 e dai rappresentanti a livello regionale del settore salute e del settore istruzione.

Il Gruppo tecnico regionale potrà essere integrato con i rappresentanti dei portatori di interesse di settori diversi da quello sanitario e scolastico.

Le attività curate da questo Gruppo di lavoro regionale concorrono all'avvio, allo sviluppo, al mantenimento e al monitoraggio della rete NeSS a livello regionale.

2. **Gruppo tecnico locale inter-istituzionale e intersettoriale “Scuole che promuovono salute”**, (costituito a livello di ASL o di provincia; se costituito a livello di provincia, le ASL incluse nell'ambito provinciale devono coordinarsi tra loro). Il Gruppo tecnico locale è costituito dal Referente per la l'educazione alla salute dell'A.T.P. e dal responsabile del Programma PP1 della ASL e delle ulteriori figure professionali, appartenenti ai diversi Servizi della ASL, o esterne alla ASL, ritenute necessarie per lo sviluppo del Programma a livello locale. L'iniziativa per la costituzione del Gruppo di Lavoro ricade nei compiti del Responsabile Aziendale del PP1 a livello di ASL (o gruppo di ASL nel caso in cui il GdL sia costituito per l'ambito provinciale che ricomprende più ASL).

Le attività curate da questo Gruppo di lavoro locale concorrono all'avvio, allo sviluppo, al mantenimento e al monitoraggio della rete NeSS a livello locale.

3. Gruppi di lavoro per la promozione della salute nelle scuole (a livello di scuola o gruppo di scuole) (VEDASI il paragrafo 4 “Linee guida operative” per la composizione e le attività).

Le risorse economiche: le risorse destinate al finanziamento del PRP 2020-2025 – Programma Predefinito PP1 saranno utilizzate per la realizzazione degli interventi di formazione e di comunicazione e delle ulteriori attività (es. acquisto di materiali) necessarie ai fini dell'avvio, della gestione e del monitoraggio del Network Scuola e Salute (NeSS) Sardegna.

3.2 Il ruolo dei Dipartimenti di prevenzione

I Dipartimenti di Prevenzione delle ASL, tramite il Responsabile del Programma Predefinito PP1/Referente aziendale per la promozione e l'educazione alla salute nelle scuole, e del Gruppo di Lavoro a supporto che ogni ASL dovrà costituire (coordinato dal Responsabile aziendale del PP1), svolgono un ruolo di accompagnamento e orientamento metodologico e di advocacy nel sostenere le scuole che intendono aderire alla rete NeSS nel modo seguente:

- promozione dell'adesione al NeSS, in collaborazione con il Referente per l'educazione alla salute dell'Ufficio Scolastico Regionale, attraverso l'organizzazione di eventi conoscitivi destinati ai Dirigenti scolastici e ai loro collaboratori (prioritariamente i Referenti alla promozione e all'educazione alla salute delle scuole) con il fine di illustrare le finalità della rete e i contenuti e le opportunità offerte del Programma (*Documento regionale delle buone pratiche raccomandate e sostenibili*);
- organizzazione di eventi formativi, quali seminari, workshop e corsi di formazione teorici, destinati ai Dirigenti scolastici e ai loro collaboratori (prioritariamente i Referenti l'educazione alla salute delle scuole e ai componenti dei Gruppi di Lavoro costituiti in seguito all'adesione della scuola alla rete NeSS);
- offerta di supporto metodologico ai referenti alla promozione e all'educazione alla salute e/o ai Gruppi di Lavoro costituiti in seguito all'adesione della scuola alla rete NeSS, nell'analisi della situazione di partenza, nella definizione del profilo di salute e nella pianificazione e realizzazione delle pratiche raccomandate, prendendo in considerazione anche eventuali interventi, già messi in atto nel contesto scolastico, a patto che siano coerenti con gli obiettivi del Programma;
- offerta formativa e di materiali informativi sui vari interventi ricompresi nel *Documento regionale delle buone pratiche raccomandate e sostenibili*;

- monitoraggio e valutazione degli interventi messi in atto e rendicontati dalle scuole aderenti (in collaborazione con i referenti per la promozione e l'educazione alla salute dell'U.S.R. e di ciascun ambito territoriale provinciale A.T.P.);
- attribuzione del riconoscimento regionale di "Scuola che promuove salute".

I Dipartimenti di prevenzione delle ASL contribuiscono inoltre allo sviluppo della Rete NeSS facilitando la condivisione di esperienze, materiali, strumenti e la collaborazione tra le scuole aderenti e i vari soggetti della comunità locale, Enti e Associazioni presenti del territorio, che possono contribuire a vario titolo al raggiungimento degli obiettivi di salute del Programma.

3.3 Il ruolo dei Referenti per l'educazione alla salute dell'USR e degli AA.TT.PP.

I Referenti per l'educazione alla salute, docenti in utilizzazione presso l'Ufficio Scolastico Regionale e presso gli Uffici Scolastici Provinciali svolgeranno un ruolo:

- di consulenza all'interno dei diversi gruppi di lavoro;
- di promozione e divulgazione dell'iniziativa alle scuole del territorio di competenza.

I contatti diretti con le scuole e l'organizzazione delle attività saranno gestite direttamente dal responsabile del Programma PP1 della ASL o delle ASL del territorio e delle ulteriori figure ritenute necessarie per lo sviluppo del Programma a livello locale.

Il Referente dell'U.S.R. ha la funzione di coordinare/raccordare le attività in oggetto tra la Direzione Generale e gli Uffici Scolastici Provinciali.

3.4 Il ruolo del Referente per l'educazione alla salute della scuola

L'insegnante referente per l'educazione alla salute individuato dalla scuola sarà il principale collegamento tra l'Istituzione scolastica e il Dipartimento di prevenzione della ASL di riferimento e avrà una funzione propositiva e di promozione delle pratiche raccomandate, in particolare avrà il compito di:

- promuovere, su impulso del Dirigente scolastico, **l'attivazione del Gruppo di Lavoro per la promozione della salute all'interno della scuola** che garantisca la partecipazione di tutti gli attori coinvolti;
- proporre al Collegio dei docenti le integrazioni al Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) riguardanti la tematica della salute in relazione alle opportunità offerte dal territorio e/o ad esigenze specifiche della scuola, in base alle risultanze del processo partecipato descritto nel paragrafo 4.2.1..

3.5 Il ruolo della Comunità locale

Le scuole che promuovono salute lavorano di concerto con l'intera Comunità locale, compresi i Servizi sanitari.

È fondamentale il raccordo e la collaborazione continuativa nell'attuazione di strategie di promozione della salute con i servizi socio-sanitari, con gli Enti Locali, il Terzo Settore, l'associazionismo e tutti gli stakeholder del territorio.

In relazione alla collaborazione con gli Enti Locali, uno strumento fondamentale è rappresentato dai cosiddetti PLUS, attraverso i quali viene meglio definito e dettagliato il ruolo ricoperto dai Comuni nel raccordarsi con il sistema scolastico, anche per quanto riguarda il tema della promozione della salute. Il PLUS è un documento programmatico triennale con il quale i Comuni, o un insieme di Comuni consorziati in Ambito, d'intesa con l'Azienda Sanitaria Locale, definiscono le politiche sociali e sociosanitarie rivolte alla popolazione dell'ambito territoriale di riferimento (L.328/2000).

3.6 I vantaggi per le scuole che aderiscono alla Rete regionale NeSS

Le "Scuole che promuovono salute" valorizzano le competenze e abilità trasversali e di cittadinanza attiva (Skills for life) in grado di orientare, tra l'altro, atteggiamenti e comportamenti che impattano sulla salute, e che, secondo la normativa nazionale per l'elaborazione dei curricula, costituiscono parte integrante degli stessi insieme ai contenuti disciplinari.

Le scuole che decidono di aderire alla rete regionale delle scuole che promuovono salute – NeSS, potranno contare sul supporto del Dipartimento di prevenzione delle ASL di riferimento al fine di:

- costruire un ambiente favorevole alla salute attraverso azioni ed interventi di provata efficacia e buone pratiche individuati nel "*Documento regionale delle buone pratiche raccomandate e sostenibili*";
- effettuare l'analisi della situazione di partenza ed elaborare il profilo di salute della propria scuola per individuare le priorità di azione per la definizione di un piano di miglioramento e per aggiornare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) in modo tale che sia orientato alla promozione della salute;
- monitorare le azioni e gli interventi realizzati in attuazione del piano di miglioramento;
- usufruire dell'offerta formativa gratuita e materiale didattico gratuito per l'implementazione degli interventi;
- ottenere il riconoscimento ufficiale di scuola che promuove salute.

Una scuola che promuove salute secondo un approccio globale e sistemico, mette in atto un piano educativo a favore della salute, del benessere e dello sviluppo del capitale sociale di tutti gli studenti, del personale docente e non docente.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE SIGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTENTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Sardegna
Direzione Generale



4. Linee guida operative

Il processo per diventare una “Scuola che promuove salute” è articolato in 5 fasi, secondo il modello proposto dalla rete europea SHE.

4.1 FASE 1: Avvio del processo

Per diventare una “Scuola che promuove salute” è necessario aderire alla rete NeSS e avviare un percorso di auto analisi, di valutazione e di adesione al programma regionale di interventi (*Documento regionale di buone pratiche raccomandate e sostenibili*).

4.1.1 Come aderire al Network Scuola e Salute (NeSS) Sardegna

A seguito degli **eventi conoscitivi e di promozione** dell'adesione al NeSS, organizzati dai Dipartimenti di prevenzione delle ASL in collaborazione con il Referenti per l'educazione alla salute dell'U.S.R., destinati ai Dirigenti scolastici e ai docenti (prioritariamente i Referenti per l'educazione alla salute delle scuole) con il fine di illustrare le finalità della rete e i contenuti e le opportunità offerte del Programma (*Documento regionale delle buone pratiche raccomandate e sostenibili*) per aderire al NeSS è necessario compiere i seguenti passi:

- 1. Iscrizione alla rete: compilare la scheda di adesione da indirizzare alla ASL di riferimento (modulistica – allegato 1).**

L'iscrizione della scuola alla rete avviene preliminarmente tramite la compilazione e sottoscrizione della scheda di adesione alla rete regionale delle “Scuole che promuovono salute -Network Scuola e Salute (NeSS) Sardegna all'inizio dell'anno scolastico, **entro il mese di ottobre**. La compilazione della scheda di adesione, conforme allo schema Allegato 1, compilabile tramite o “Google Form” – è indirizzata alla ASL – Dipartimento di prevenzione competente per territorio.

Successivamente, l'adesione al NeSS da parte della scuola è confermata e formalizzata da una delibera di adottata in sede di Collegio dei Docenti e di Consiglio di Circolo o d'Istituto. I due organi collegiali sanciscono, per quanto di loro competenza, l'intenzione e l'impegno di intraprendere il percorso con due distinte delibere.

All'iscrizione farà seguito una fase di approfondimento, sul modello e sugli strumenti della rete, in particolare sul “*Documento regionale delle buone pratiche raccomandate e sostenibili*”, con affiancamento e momenti formativi organizzati dal Dipartimento di prevenzione della ASL di competenza.

Successivamente, la scuola aderente procederà nel seguente modo:

- 2. Istituzione del Gruppo di Lavoro per la promozione e l'educazione alla salute, secondo quanto previsto al punto 4.2.1;**
- 3. Costruzione del profilo di salute della scuola;**

4. **Condivisione dei risultati dell'auto-analisi nel Collegio Docenti e nel Consiglio di d'Istituto – indicazione dei punti di forza rilevati e delle criticità su cui è necessario intervenire (piano di miglioramento);**
5. **Presentazione del nuovo Piano dell'Offerta Formativa orientato alla promozione della salute in Collegio Docenti per l'approvazione;**
6. **Progettazione e attuazione degli interventi di miglioramento tenuto conto degli interventi contenuti nel “Documento regionale delle buone pratiche raccomandate e sostenibili”.**

4.2 FASE 2: Analisi della situazione di partenza

Il percorso per diventare una scuola che promuove salute prevede, necessariamente, una fase iniziale di analisi dei diversi aspetti dell'ambiente-scuola rilevanti per la “salute” dal punto di vista fisico, sociale, relazionale, didattico, ecc.) e che aiuti tutti gli attori ad acquisire uno sguardo condiviso sulle criticità e sulle risorse presenti, **individuando successivamente le aree suscettibili di miglioramento e le priorità di azione.**

Questa fase va realizzata da tutte le componenti della comunità scolastica attraverso un **processo di ricerca-azione partecipata**, che conduce alla costruzione del **Profilo di salute** della propria scuola.

4.2.1 Processo partecipato

La scuola che intende mettere al centro delle proprie attività la promozione della salute ha davanti a sé un percorso di autovalutazione che richiede il coinvolgimento di tutta la comunità scolastica.

È quindi indispensabile istituire un Gruppo di Lavoro per la promozione e l'educazione alla salute in ogni Istituzione Scolastica che garantisca la partecipazione di tutti gli attori coinvolti. I diversi stakeholder saranno perciò rappresentati con equilibrio, in modo da poter contribuire alla costruzione di una policy incentrata sul miglioramento del benessere a scuola.

Tenuto conto che la filosofia che sottende la scuola che promuove salute è quella dell'economicità e della sostenibilità, la formazione del Gruppo di Lavoro attinge competenze e professionalità necessarie da quanto già esiste nelle scuole e che, grazie a una collaborazione fattiva e non formale, alimenta un dialogo costante e proficuo con le professionalità esterne, comprese quelle provenienti dalle ASL territorialmente competenti.

Il Gruppo di Lavoro accoglie trasversalmente le varie componenti della scuola e mette al centro, come valore aggiunto, la multi-professionalità che le diverse figure portano con sé, con la convinzione che prospettive diverse dello stesso problema non possano che arricchire il dibattito interno alla scuola e offrire opportunità creative per l'individuazione di nuove soluzioni che mirino al miglioramento della qualità del benessere a scuola.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE SIGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTENTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Sardegna
Direzione Generale



Il Gruppo di Lavoro per la promozione e l'educazione alla salute che sarà sempre supportato dal Responsabile del Programma Predefinito PP1/Referente per la promozione della salute nelle scuole della ASL di riferimento, potrà accogliere figure di sistema che fanno già parte dell'assetto organizzativo e progettuale dell'istituto.

A titolo esemplificativo, di seguito, si indicano le figure che potrebbero far parte della composizione di detto gruppo:

- il Dirigente Scolastico;
- il Referente per la promozione e l'educazione alla salute;
- per la componente docente: Collaboratori del Dirigente Scolastico, Responsabili di plesso, Funzioni Strumentali;
- per la componente genitoriale: Il Presidente del Consiglio di Istituto, il Rappresentante di Classe, Interclasse e/o Intersezione o qualsiasi altro genitore motivato e competente;
- una rappresentanza studentesca, Consulte degli studenti (solo nella scuola secondaria II grado);
- il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (D. Lgs 81/2008)
- eventuali altre figure professionali attive all'interno della scuola (psicologi/consulenti).

4.2.2 Profilo di salute della scuola

Il profilo di salute è uno strumento di auto-analisi che utilizza un approccio interdisciplinare, sociale e sanitario, attraverso il quale è possibile giungere alla lettura della realtà della scuola in relazione ai diversi determinanti di salute. Esso è anche uno strumento dell'azione educativa, che consente alla comunità scolastica nel suo insieme di osservare, sperimentare, apprendere, proporre al territorio cambiamenti individuali, organizzativi, ambientali favorevoli per la salute.

Il profilo di salute della scuola consente di "osservare" (ricognizione delle informazioni) e "fotografare" (stesura del profilo) le diverse parti di cui si compone la "scuola che promuove salute" delineando le criticità (processo di autovalutazione), le risorse di cui dispone (valorizzazione del patrimonio interno ed esterno) e le azioni prioritarie (Piano di miglioramento e orientamento del PTOF alla promozione della salute) da intraprendere in un'ottica di costruzione della salute (salutogenesi).

La costruzione del profilo di salute della scuola presuppone un approccio partecipativo, che coinvolga tutte le componenti della comunità scolastica, utilizzando strumenti già esistenti o creando occasioni ad hoc, e si sviluppa nelle seguenti tappe:

- raccolta dei dati e analisi di contesto,



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE SIGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTENZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Sardegna
Direzione Generale



- lettura/interpretazione di dati e valutazione della situazione (criticità e punti di forza),
- pianificazione del processo di miglioramento, con l'individuazione di priorità ed obiettivi (entro un tempo ben definito),
- attuazione delle azioni fondate su evidenze di efficacia e/o buone pratiche (documento regionale delle buone pratiche),
- monitoraggio del processo intrapreso e valutazione dei risultati;
- riprogettazione mediante confronto al proprio interno e con l'esterno.

Il profilo di salute fotografa la realtà della scuola relativamente alle seguenti componenti:

- **contesto interno:** formativo (programmi, metodologie...); fisico-ambientale (condizioni strutturali, sicurezza...), relazionale (accoglienza, comunicazione interna ed esterna, rapporti tra le varie componenti ...famiglie, territorio...), organizzativo (procedure, strumenti, servizi offerti, budget, finanziamenti...),
- **contesto esterno:** socio - culturale (valori, credenze, tradizioni, ...), economico (collegamento con sistemi produttivi/consumo, esistenza di percorsi di "didattica "applicata" sul tema della produzione della salute e della "cittadinanza attiva" ...), sanitario (dati epidemiologici, sorveglianze, servizi dedicati ...)

4.3 FASE 3: Scelta delle priorità e pianificazione delle azioni di miglioramento

Le scuole aderenti alla rete regionale delle scuole che promuovono salute – Network Scuola e Salute (NeSS) Sardegna, pianificano il proprio processo di miglioramento adottando un approccio globale che si articola in **quattro ambiti di intervento strategici richiamati** dall'Accordo Stato - Regioni Rep. Atti n.2 del 17/01/2019 recante "Indirizzi di "policy" integrate per la scuola che promuove salute", che si traducono nelle seguenti **strategie e azioni** conseguenti:



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE SIGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTENTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Sardegna
Direzione Generale



Strategia 1 SVILUPPARE LE COMPETENZE INDIVIDUALI E LE CAPACITA' DI AZIONE <i>(Potenziare conoscenze a abilità)</i>	1.1 La scuola adotta il curriculum d'istituto che comprende in modo strutturale lo sviluppo di conoscenze, di abilità e di competenze sulla salute 1.2 La scuola si impegna ad affrontare le tematiche della salute in modo integrato e interdisciplinare 1.3 La scuola utilizza metodologie educative attive che sviluppino competenze alla vita (life skills) e l'empowerment individuale 1.4 La scuola cura la formazione continua del personale sviluppando conoscenze aggiornate e consapevolezza critica; è prevista la formazione congiunta, con le famiglie e con gli operatori sanitari e del territorio 1.5 La scuola incoraggia e sostiene l'innovazione educativa orientata alla promozione della salute
Strategia 2 MIGLIORARE L'AMBIENTE SOCIALE <i>(Promuovere clima e relazioni positive)</i>	2.1 La scuola favorisce l'ascolto e l'accoglienza attraverso i documenti strategici previsti dalla normativa 2.2 La scuola offre sostegno alle persone in difficoltà e realizza gli obiettivi inseriti nel piano dell'inclusività; è attivo un servizio di ascolto strutturato 2.3 La scuola promuove il senso di appartenenza: sono organizzate esperienze di coinvolgimento collettivo (teatro, sport, concorsi) ecc. 2.4 La scuola si impegna a migliorare il clima scolastico: la circolazione delle informazioni interne alla scuola è garantita; si adottano metodologie di insegnamento di tipo interattivo e cooperativo 2.5 La scuola promuove la cultura della pro-socialità: tutta la comunità scolastica è impegnata nel rispetto degli ambienti, degli arredi ecc.; gli allievi sono sollecitati alla cura e riordino degli spazi dopo l'uso; sono realizzate iniziative di volontariato e solidarietà sociale
Strategia 3 MIGLIORARE L'AMBIENTE FISICO E ORGANIZZATIVO <i>(Creare e trasformare gli spazi e i Servizi favorevoli alla salute)</i>	3.1 La scuola individua e segnala le eventuali situazioni di criticità nell'ambito della sicurezza, la salubrità degli spazi, la sostenibilità ambientale, la presenza di barriere architettoniche. 3.2 La scuola definisce modalità di utilizzo di spazi e tempi su criteri di salute e benessere di alunni e personale: sono disponibili spazi idonei e attrezzati per l'attività fisica, per la ricreazione degli alunni e del personale, per la ristorazione scolastica; esistono accordi o convenzioni con strutture sportive del territorio per incentivare lo sport; sono richiesti agli enti competenti percorsi pedonali e ciclabili agevolati per l'accesso alla scuola; è richiesto all'Ente competente il servizio pedibus e la scuola partecipa alla sua organizzazione



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTENTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Sardegna
Direzione Generale



	3.3 La scuola s'impegna a organizzare i diversi servizi scolastici sulla base di criteri di salute: la mensa scolastica è basata su principi nutrizionali sani ed è orientata all'inserimento di prodotti di qualità; è attiva la commissione mensa; vi sono indicazioni condivise con le famiglie su merende salutari, a base di frutta, anche in accordo con Enti e/o soggetti del territorio; esiste un piano per la raccolta differenziata dei rifiuti adeguatamente promosso e organizzato
Strategia 4 RAFFORZARE LA COLLABORAZIONE COMUNITARIA (Costruire alleanze positive)	4.1 La scuola ricerca la collaborazione con le famiglie nella programmazione orientata alla promozione della salute: i genitori conoscono motivazioni e scelte di salute promosse dalla scuola e nel patto di corresponsabilità sottoscrivono programmi/interventi per la promozione della salute 4.2 La scuola ricerca la collaborazione con la ASL nella programmazione orientata alla promozione della salute: la ASL fornisce periodicamente dati aggiornati sulla situazione epidemiologica, studi e dati locali o regionali o nazionali; la ASL fornisce materiale informativo su tematiche di salute e/o su buone pratiche relative a metodologie per sostenere la promozione della salute e a scuola 4.3 La scuola ricerca la collaborazione con gli Enti Locali nella realizzazione di interventi programmi per la promozione della salute 4.4 La scuola ricerca la collaborazione con i diversi soggetti sociali e della comunità nella realizzazione di interventi programmi di promozione della salute

Le scuole che aderiscono al NeSS **s'impegnano a lavorare contestualmente sulle 4 strategie, individuando**, sulla base delle risultanze del profilo di salute della scuola, **le priorità di intervento** secondo criteri di rilevanza, modificabilità e sostenibilità, realizzando gli interventi opportuni proposti nel *"Documento regionale delle buone pratiche raccomandate e sostenibili"*

Criteri di scelta degli interventi:

- **Rilevanza:** "carico sociale del comportamento di salute" (numerosità e tipologia delle persone interessate); "investimento pregresso" (equilibrio tra pratiche già realizzate con continuità e nuovi interventi); "valore sociale per la comunità scolastica"; "carico sanitario" (cronicità, gravità, emergenza);
- **Modificabilità:** "disponibilità di prove di efficacia/buone pratiche"; "disponibilità al cambiamento" da parte della comunità scolastica; "disponibilità alla collaborazione" da parte della comunità locale extrascolastica;
- **Sostenibilità:** scelta degli interventi che in base alle risorse disponibili (umane, economiche, organizzative, competenze e alleanze) hanno maggiori garanzie di durata temporale e di impatto e radicamento culturale del cambiamento proposto.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE SIGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTENTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Sardegna
Direzione Generale



Gli interventi di promozione della salute che la scuola intende implementare andranno approvati (Piano di miglioramento - PDM) ed inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF).

Il PTOF indica le scelte curriculari, extracurriculari, educative, didattiche ed organizzative che l'istituzione scolastica adotta nell'ambito dell'Autonomia.

È importante che gli interventi di promozione della salute siano totalmente integrati nelle attività didattiche e dunque nel PTOF, in modo da renderli strettamente collegati alle altre attività didattico-educative e da superare la prospettiva di progettualità a carattere occasionale e prevalentemente contenutistico-informativo, poco rilevante sia in relazione alla mission educativa propria della scuola, sia in termini di rapporto costi-benefici e di efficacia sui processi di salute.

4.4 FASE 4: Passare all'azione. Documento regionale delle buone pratiche raccomandate e sostenibili

Le scuole che aderiscono al NeSS s'impegheranno a realizzare interventi coerenti con i **criteri di buona pratica**.

Per buone pratiche s'intendono quelle attività, programmi, progetti o interventi riconosciuti che rispondono specificatamente ai criteri di:

- **Efficacia pratica:** (capacità di un progetto di raggiungere gli obiettivi prefissati),
- **Trasferibilità:** (uso in contesti diversi da quello nel quale è stata testata la sua efficacia),
- **Sostenibilità:** (capacità di una azione/progetto/programma di mantenere i propri vantaggi per le comunità e le popolazioni oltre alla loro fase iniziale di implementazione).

L'adozione di questo approccio consente di concentrare l'attenzione su interventi ad alto impatto e sostenibili nel setting scolastico, per raggiungere gli obiettivi di salute desiderati.

Il Documento regionale delle buone pratiche raccomandate e sostenibili contiene gli interventi di promozione della salute che rispondono a criteri di buona pratica. Questo documento potrà essere implementato di anno in anno, a seconda delle esigenze, anche attingendo a strumenti validati come la banca dati Pro. Sa.

4.5 FASE 5: Valutazione e indicatori

Al termine di ogni anno scolastico in corso, pertanto entro il 31 agosto, e come termine ultimo non oltre il mese di gennaio dell'anno civile successivo, le scuole aderenti avranno cura di autocertificare, mediante la compilazione



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTENZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Sardegna
Direzione Generale



del format di rendicontazione annuale (**Allegato 4**), le buone pratiche attivate nel corso dell'anno, inviandolo al Referente del Programma Predefinito PP 1 della ASL territorialmente competente.

5. Allegati

Allegato 1 – Scheda di adesione

Allegato 2 – Schema per la redazione del profilo di salute

Allegato 3 – Scheda di pianificazione

Allegato 4 – scheda di rendicontazione



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTENTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Sardegna
Direzione Generale



ALLEGATO 1 - SCHEDA DI ADESIONE (compilabile con "Google Form")

1. Anagrafica dell'Istituto	
Codice meccanografico	
Tipo di Istituto:	
Denominazione:	
Comune:	
Indirizzo:	
Email:	
Ambito Territoriale Provinciale (A.T.P.):	
2. Dati del Dirigente e referenti	
Dirigente scolastico	
Nome:	Cognome:
Referente per la promozione e l'educazione alla salute	
Nome:	Cognome:
email:	telefono:
Altri referenti per la promozione della salute (es per bullismo o altro (specificare) _____)	
Cognome:	Nome:
email:	telefono:
3. Adesione al NeSS (Network Scuola e Salute) Sardegna	
L'Istituto aderisce al NeSS Sardegna nell'anno scolastico _____	
L'Adesione al NeSS Sardegna:	
- è stata approvata dal Collegio dei docenti e Consiglio d'Istituto SÌ ☐ NO ☐	
se SI,	
- approvazione in data _____	
se No,	



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTENTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Sardegna
Direzione Generale



- ci si impegna a deliberare entro il _____

4. Breve descrizione delle attività di promozione della salute già attivate nella scuola

5. Ambiti prioritari nei quali si ritiene di dover intervenire preliminarmente nell'anno scolastico di prima adesione al NeSS

Data .../.../....

Firma Dirigente scolastico _____



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE SIGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTENZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Sardegna
Direzione Generale



ALLEGATO 2 – SCHEMA PER LA REDAZIONE DEL PROFILO DI SALUTE

Il profilo di salute è uno strumento di auto-analisi che utilizza un approccio inter-disciplinare, sociale e sanitario, attraverso il quale è possibile giungere alla lettura della realtà della scuola in relazione a diversi determinanti di salute.

1. Ricognizione dei dati e delle informazioni

Esso **presuppone la ricognizione dei dati e delle informazioni** relative alle diverse parti di cui si compone la scuola che promuove salute:

1. Dati sul contesto organizzativo e strutturale/fisico della scuola: caratteristiche quantitative e qualitative del corpo docente, del personale ATA e degli alunni e caratteristiche strutturali della scuola (spazi interni ed esterni, con attenzione alla estetica, alla funzionalità e alla sicurezza, carenze strutturali e barriere architettoniche). Molte di queste informazioni sono rinvenibili dal servizio “scuola in chiaro” del Ministero dell'istruzione e del merito <https://www.mim.gov.it/>
2. Dati sul contesto territoriale: dati socio economici e geomorfologici, disponibilità trasporti pubblici ecc. La scuola è immersa in uno specifico contesto geografico, socio-economico e culturale: riconoscere le principali coordinate in termini di problemi, ma anche di risorse, potenziali alleanze ed opportunità del territorio, consente di focalizzare le potenzialità educative, tenendo conto dell'impatto che i determinanti di contesto hanno sul processo di apprendimento e di salutogenesi individuale e collettivo. Tra questi un ruolo del tutto particolare hanno i cosiddetti determinanti sociali della salute. Le evidenze dimostrano infatti che le disuguaglianze nella qualità dei primi anni di vita, i livelli di istruzione, le condizioni generali di impiego, i sistemi di previdenza sociale e di assistenza sanitaria, i livelli di reddito, i luoghi nei quali uomini, donne e bambini vivono, le norme e i valori della società contribuiscono alle disuguaglianze di salute. È importante perciò identificare se e quali di questi sono particolarmente attivi nel proprio territorio. Un'azione sui determinanti sociali della salute contribuisce a produrre importanti benefici sociali, tra i quali una migliore istruzione.
3. Dati sulla salute, i comportamenti e gli stili di vita di tutti i soggetti della comunità scolastica che hanno influenza sulla salute (a questo riguardo sono a disposizione per specifiche fasce di età i dati dei sistemi di sorveglianza Okkio alla salute, HBSC e PASSI), sui bisogni educativi speciali (BES) o su problemi specifici riscontrati nella scuola (es. bullismo, dipendenza da gioco, infortuni occorsi negli ambienti scolastici), sul benessere organizzativo (analisi critica dei seguenti aspetti: calendario scolastico, orario didattico in tutte le sue articolazioni (lezioni, attività di recupero, attività extrascolastiche, ecc.), distribuzione del personale nei diversi plessi, funzionamento dei dipartimenti



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE SIGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTENTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Sardegna
Direzione Generale



organizzazione e gestione dei consigli di classe, funzionamento del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, orario segreteria, altri elementi ritenuti importanti).

4. L'ambiente educativo e socio relazionale: bisogni formativi di studenti (identificazione dei bisogni emergenti in relazione ai risultati attesi previsti dalle Indicazioni Nazionali attraverso la lettura dei dati di contesto e di territorio; bisogni formativi dei docenti (individuazione dei punti di forza e delle criticità per identificare quale formazione risulta maggiormente necessaria relazionale, metodologica, ecc.); metodologie e approccio educativo (identificazione di approcci e metodologie utilizzati dai docenti nelle classi per un'analisi di efficacia); relazioni fra pari (studenti con studenti- docenti con docenti, ecc.); relazioni tra i diversi attori (dirigenti, docenti, studenti, personale ATA, operatori, genitori).
5. Reti e alleanze: con altre scuole, con la ASL e i servizi sociali, con gli Enti Locali, con le Associazioni del territorio, con le famiglie e altri centri di aggregazione sociale. Le informazioni raccolte possono essere utili per promuovere protagonismo (educare alla cittadinanza attiva), rinforzare la competenza nella co-progettazione, promuovere la visibilità della scuola e fare marketing sociale. Poter riuscire a delineare il modo in cui è inserita nel più o meno complesso e ricco tessuto del territorio, concorrendo ad alimentarne il processo collettivo di costruzione sociale della salute, è per la scuola sicuramente un fattore di conoscenza qualificante, che crea le basi per la fase che consegue alla stesura del Profilo della scuola: la fase della pianificazione della salute, per la cui efficace realizzazione è indispensabile la sinergia con gli altri attori, in un'ottica di vero e proprio apprendimento e sviluppo della responsabilità individuale e collettiva.

2. Autovalutazione, priorità e scelte di programmazione

L'**autovalutazione** rappresenta il momento essenziale del Profilo di salute perché sollecita le scuole a considerare le proprie azioni in funzione di un'analisi esauriente e sistematica in relazione alle quattro aree strategiche del modello della "scuola che promuove salute". Lo **strumento** proposto è un **questionario** diretto ad indagare la situazione della scuola rispetto alle seguenti quattro aree strategiche:

- **Strategia 1:** SVILUPPARE LE COMPETENZE INDIVIDUALI E LE CAPACITA' DI AZIONE (*Potenziare conoscenze a abilità*)
- **Strategia 2:** MIGLIORARE L'AMBIENTE SOCIALE (*Promuovere clima e relazioni positive*)
- **Strategia 3:** MIGLIORARE L'AMBIENTE FISICO E ORGANIZZATIVO (*Creare e trasformare gli spazi e i Servizi favorevoli alla salute*)
- **Strategia 4:** RAFFORZARE LA COLLABORAZIONE COMUNITARIA (*Costruire alleanze positive*)



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTENTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Sardegna
Direzione Generale



Strumento

Questionario di autovalutazione sviluppato sulle quattro strategie di miglioramento su cui si basa l'approccio globale

STRATEGIA 1: SVILUPPARE LE COMPETENZE INDIVIDUALI E LE CAPACITA' DI AZIONE (*Potenziare conoscenze e abilità*)

Criterio di qualità 1.1 - La scuola adotta il curriculum d'istituto che comprende in modo strutturale lo sviluppo di conoscenze, di abilità e di competenze sulla salute.

Rubrica di valutazione	Situazione della scuola
Approccio non avviato o solo sporadicamente tentato	Critica
Approccio in fase di pianificazione	Con qualche criticità
Approccio in fase di realizzazione	Positiva
Approccio attuato e ben documentato (<i>Il curriculum tende allo sviluppo di competenze con metodi attivi e partecipativi. La scuola inserisce le proprie scelte strategiche nel POF, le comunica e si accerta che vengono comprese. La scuola raccoglie, analizza ed elabora in modo sistematico le informazioni rilevanti per stendere il proprio profilo di salute</i>)	Molto positiva/eccellente
Motivazione del giudizio assegnato (descrivere lo stato dell'arte, le criticità e i punti di forza)	



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE SIGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTENZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Sardegna
Direzione Generale



Criterio di qualità 1.2 - La scuola si impegna ad affrontare le tematiche della salute in modo integrato e interdisciplinare.

Rubrica di valutazione	Situazione della scuola
Approccio non avviato o solo sporadicamente tentato	Critica
Approccio in fase di pianificazione	Con qualche criticità
Approccio in fase di realizzazione	Positiva
Approccio attuato e ben documentato <i>(la scuola adotta un approccio globale ai temi della salute nella sua accezione bio-psico-sociale e multidisciplinare. La scuola pianifica i processi di promozione della salute in modo partecipato, coinvolgendo il personale scolastico, le famiglie, gli alunni e i portatori di interesse)</i>	Molto positiva/eccellente
Motivazione del giudizio assegnato (descrivere lo stato dell'arte, le criticità e i punti di forza)	



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE SIGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTENZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Sardegna
Direzione Generale



Criterio di qualità 1.3 - La scuola utilizza metodologie educative attive che sviluppino competenze alla vita (life skills) e l'empowerment individuale.

Rubrica di valutazione	Situazione della scuola
Approccio non avviato o solo sporadicamente tentato	Critica
Approccio in fase di pianificazione	Con qualche criticità
Approccio in fase di realizzazione	Positiva
Approccio attuato e ben documentato <i>(l'offerta formativa prevede una metodologia partecipata e centrata sulle competenze e sull'empowerment individuale, sulle life skills e le competenze di cittadinanza attiva. La scuola partecipa ad iniziative validate di formazione dei docenti sulle life skills)</i>	Molto positiva/eccellente
Motivazione del giudizio assegnato (descrivere lo stato dell'arte, le criticità e i punti di forza)	

Criterio di qualità 1.4 - La scuola cura la formazione continua del personale sviluppando conoscenze aggiornate e consapevolezza critica; è prevista la formazione congiunta, con le famiglie e con gli operatori sanitari e del territorio.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE SIGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTENZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Sardegna
Direzione Generale



Rubrica di valutazione	Situazione della scuola
Approccio non avviato o solo sporadicamente tentato	Critica
Approccio in fase di pianificazione	Con qualche criticità
Approccio in fase di realizzazione	Positiva
Approccio attuato e ben documentato <i>(la scuola assicura opportunità di formazione del personale sia su tematiche di salute considerate prioritaria sia sui metodi per sostenere i processi di salute. Sono previsti anche percorsi di formazione congiunta con operatori socio sanitari del territorio finalizzati alla co-progettazione degli interventi. La scuola riconosce e valorizza la partecipazione a questi percorsi formativi da parte del personale)</i>	Molto positiva/eccellente
Motivazione del giudizio assegnato (descrivere lo stato dell'arte, le criticità e i punti di forza)	

Criterio di qualità 1.5 - La scuola incoraggia e sostiene l'innovazione educativa orientata alla promozione della salute.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE SIGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTENZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Sardegna
Direzione Generale



Rubrica di valutazione	Situazione della scuola
Approccio non avviato o solo sporadicamente tentato	Critica
Approccio in fase di pianificazione	Con qualche criticità
Approccio in fase di realizzazione	Positiva
Approccio attuato e ben documentato <i>(la scuola predispone strategie per comprendere i bisogni di salute e i relativi cambiamenti di contesto necessari; individua, valutando i processi chiave, gli obiettivi prioritari e pianifica gli interventi per conseguirli)</i>	Molto positiva/eccellente
Motivazione del giudizio assegnato (descrivere lo stato dell'arte, le criticità e i punti di forza)	

STRATEGIA 2: MIGLIORARE L'AMBIENTE SOCIALE (Promuovere clima e relazioni positive)

Criterio di qualità 2.1 - La scuola favorisce l'ascolto e l'accoglienza attraverso i documenti strategici previsti dalla normativa.

Rubrica di valutazione	Situazione della scuola
Approccio non avviato o solo sporadicamente tentato	Critica



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTENTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Sardegna
Direzione Generale



Approccio in fase di pianificazione	Con qualche criticità
Approccio in fase di realizzazione	Positiva
Approccio attuato e ben documentato (<i>La scuola rende visibili le proprie scelte strategiche in materia di salute e promuove azioni informative nei confronti dei diversi portatori di interesse. La scuola predispone e attua protocolli di accoglienza realizzando azioni di monitoraggio e attività di valutazione degli stessi</i>)	Molto positiva/eccellente
Motivazione del giudizio assegnato (descrivere lo stato dell'arte, le criticità e i punti di forza)	

Criterio di qualità 2.2 - La scuola offre sostegno alle persone in difficoltà e realizza gli obiettivi inseriti nel piano dell'inclusività; è attivo un servizio di ascolto strutturato.

Rubrica di valutazione	Situazione della scuola
Approccio non avviato o solo sporadicamente tentato	Critica
Approccio in fase di pianificazione	Con qualche criticità
Approccio in fase di realizzazione	Positiva
Approccio attuato e ben documentato (<i>la scuola attua processi di promozione della salute in un'ottica di equità</i>)	Molto positiva/eccellente



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTENTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Sardegna
Direzione Generale



a partire dal rispetto delle differenze etniche e dei bisogni speciali; la scuola attiva servizi extra-scolastici di socializzazione, sostegno, counseling, sostegno psicologico; la scuola ha attivato percorsi validati per il corretto inserimento dei bambini diabeti e/o celiaci; la scuola valuta il rischio di disuguaglianze determinato dalle proprie azioni e rimodula i propri programmi in base alle evidenze emerse)

Motivazione del giudizio assegnato

(descrivere lo stato dell'arte, le criticità e i punti di forza)

Criterio di qualità 2.3 - La scuola promuove il senso di appartenenza: sono organizzate esperienze di coinvolgimento collettivo (teatro, sport, concorsi) ecc.

Rubrica di valutazione	Situazione della scuola
Approccio non avviato o solo sporadicamente tentato	Critica
Approccio in fase di pianificazione	Con qualche criticità
Approccio in fase di realizzazione	Positiva
Approccio attuato e ben documentato (La scuola rende visibili e comunica le scelte e le linee guida a tutto il personale scolastico e alle rappresentanze dei genitori;	Molto positiva/eccellente



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTENZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Sardegna
Direzione Generale



la scuola organizza esperienze collettive di coinvolgimento nella pianificazione di processi e azioni che sostengono la salute nel proprio contesto; la scuola fonda le proprie scelte su criteri di sostenibilità in modo da rendere strutturali le azioni))

Motivazione del giudizio assegnato

(descrivere lo stato dell'arte, le criticità e i punti di forza)

Criterio di qualità 2.4 - La scuola si impegna a migliorare il clima scolastico: la circolazione delle informazioni interne alla scuola è garantita; si adottano metodologie di insegnamento di tipo interattivo e cooperativo.

Rubrica di valutazione	Situazione della scuola
Approccio non avviato o solo sporadicamente tentato	Critica
Approccio in fase di pianificazione	Con qualche criticità
Approccio in fase di realizzazione	Positiva
Approccio attuato e ben documentato <i>(la dirigenza riconosce e valorizza le competenze personali e professionali dei docenti, del personale non docente e dei genitori, nell'ambito dei processi di promozione della salute all'interno della scuola; la scuola adottato strategie organizzative che consentono il mantenimento</i>	Molto positiva/eccellente



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE SIGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTENTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Sardegna
Direzione Generale



dei risultati raggiunti))	
Motivazione del giudizio assegnato (descrivere lo stato dell'arte, le criticità e i punti di forza)	

Criterio di qualità 2.5 - La scuola promuove la cultura della pro-socialità: tutta la comunità scolastica è impegnata nel rispetto degli ambienti, degli arredi ecc.

Rubrica di valutazione	Situazione della scuola
Approccio non avviato o solo sporadicamente tentato	Critica
Approccio in fase di pianificazione	Con qualche criticità
Approccio in fase di realizzazione	Positiva
Approccio attuato e ben documentato <i>(gli allievi sono sollecitati alla cura e riordino degli spazi dopo l'uso; sono realizzate iniziative di volontariato e solidarietà sociale; la scuola promuove momenti di visibilità e comunicazione strutturata sul processo di promozione della salute coerente con il modello "Scuole che promuovono salute", ai portatori di interesse interni e a quelli della comunità locale)</i>	Molto positiva/eccellente
Motivazione del giudizio assegnato	



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE SIGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTENTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Sardegna
Direzione Generale



(descrivere lo stato dell'arte, le criticità e i punti di forza)

STRATEGIA 3: MIGLIORARE L'AMBIENTE FISICO E ORGANIZZATIVO (Creare e trasformare gli spazi e i Servizi favorevoli alla salute)

Criterio di qualità 3.1 - La scuola individua e segnala le eventuali situazioni di criticità nell'ambito della sicurezza, la salubrità degli spazi, la sostenibilità ambientale, la presenza di barriere architettoniche.

Rubrica di valutazione	Situazione della scuola
Approccio non avviato o solo sporadicamente tentato	Critica
Approccio in fase di pianificazione	Con qualche criticità
Approccio in fase di realizzazione	Positiva
Approccio attuato e ben documentato (la scuola ha avviato processi e attuato iniziative per rendere il contesto fisico – organizzativo favorevole alla salute; nella scuola sono presenti e adeguatamente attrezzati spazi destinati a uso specialistico (laboratori, palestre; la scuola dispone di spazi attrezzati e idonei per la ricreazione degli alunni e del personale e attiva iniziative ludiche per la valorizzazione della ricreazione in termini di attività fisica; la scuola promuove la conoscenza e il rispetto dell'ambiente naturale; non ci	Molto positiva/eccellente



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTENTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Sardegna
Direzione Generale



sono barriere architettoniche o vengono messe in atto iniziative per abbatterle; esiste un piano di manutenzione ordinaria e straordinaria, ecc.)	
Motivazione del giudizio assegnato (descrivere lo stato dell'arte, le criticità e i punti di forza)	

Criterio di qualità 3.2 - La scuola definisce modalità di utilizzo di spazi e tempi su criteri di salute e benessere di alunni e personale

Rubrica di valutazione	Situazione della scuola
Approccio non avviato o solo sporadicamente tentato	Critica
Approccio in fase di pianificazione	Con qualche criticità
Approccio in fase di realizzazione	Positiva
Approccio attuato e ben documentato (sono disponibili spazi idonei e attrezzati per l'attività fisica, per la ricreazione degli alunni e del personale, per la ristorazione scolastica; esistono accordi o convenzioni con strutture sportive del territorio per incentivare lo sport; sono richiesti agli enti competenti percorsi pedonali e ciclabili agevolati per l'accesso alla scuola; è richiesto all'Ente competente il servizio pedibus e la scuola partecipa alla sua organizzazione)	Molto positiva/eccellente
Motivazione del giudizio assegnato	



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE SIGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTENTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Sardegna
Direzione Generale



(descrivere lo stato dell'arte, le criticità e i punti di forza)

Criterio di qualità 3.3 - La scuola si impegna a organizzare i diversi servizi scolastici sulla base di criteri di salute.

Rubrica di valutazione	Situazione della scuola
Approccio non avviato o solo sporadicamente tentato	Critica
Approccio in fase di pianificazione	Con qualche criticità
Approccio in fase di realizzazione	Positiva
Approccio attuato e ben documentato <i>(la mensa scolastica è basata su principi nutrizionali sani ed orientata all'inserimento di prodotti di qualità; è attiva la commissione mensa; vi sono indicazioni condivise con la ASL e le famiglie su merende salutari, a base di frutta, anche in accordo con Enti e/o soggetti del territorio; la scuola ha in atto iniziative contro lo spreco alimentare; esiste un piano per la raccolta differenziata dei rifiuti adeguatamente promosso e organizzato; la scuola pone esplicita attenzione al risparmio energetico, attraverso un piano di azione condiviso tra gli utenti)</i>	Molto positiva/eccellente
Motivazione del giudizio assegnato (descrivere lo stato dell'arte, le criticità e i punti di forza)	



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE SIGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTENZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Sardegna
Direzione Generale



STRATEGIA 4: RAFFORZARE LA COLLABORAZIONE COMUNITARIA (Costruire alleanze positive)

Criterio di qualità 4.1 - La scuola ricerca la collaborazione con le famiglie nella programmazione orientata alla promozione della salute.

Rubrica di valutazione	Situazione della scuola
Approccio non avviato o solo sporadicamente tentato	Critica
Approccio in fase di pianificazione	Con qualche criticità
Approccio in fase di realizzazione	Positiva
Approccio attuato e ben documentato (<i>i genitori conoscono motivazioni e scelte di salute promosse dalla scuola e nel patto di corresponsabilità sottoscrivono programmi/interventi per la promozione della salute</i>)	Molto positiva/eccellente
Motivazione del giudizio assegnato (descrivere lo stato dell'arte, le criticità e i punti di forza)	



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTENZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Sardegna
Direzione Generale



Criterio di qualità 4.2 - La scuola ricerca la collaborazione con la ASL nella programmazione orientata alla promozione della salute.

Rubrica di valutazione	Situazione della scuola
Approccio non avviato o solo sporadicamente tentato	Critica
Approccio in fase di pianificazione	Con qualche criticità
Approccio in fase di realizzazione	Positiva
Approccio attuato e ben documentato (<i>la ASL fornisce periodicamente dati aggiornati sulla situazione epidemiologica, studi e dati locali o regionali o nazionali; la ASL fornisce materiale informativo su tematiche di salute e/o su buone pratiche relative a metodologie per sostenere la promozione della salute e a scuola; la scuola ha procedure e/o protocolli condivisi con la ASL su problematiche socio-sanitarie</i>)	Molto positiva/eccellente
Motivazione del giudizio assegnato (descrivere lo stato dell'arte, le criticità e i punti di forza)	

Criterio di qualità 4.3 - La scuola ricerca la collaborazione con gli Enti Locali nella realizzazione di interventi/programmi per la promozione della salute.

Rubrica di valutazione	Situazione della scuola
Approccio non avviato o solo sporadicamente tentato	Critica



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE SIGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTENTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Sardegna
Direzione Generale



Approccio in fase di pianificazione	Con qualche criticità
Approccio in fase di realizzazione	Positiva
Approccio attuato e ben documentato (<i>la scuola stipula convenzione/accordi/protocolli con Enti Locali per favorire/incentivare l'attività fisica, incentivare abitudini alimentari favorevoli alla salute, e/o la mobilità sostenibile, nonché su altre tematiche che hanno un impatto sul processo di salute di tutta la comunità scolastica</i>)	Molto positiva/eccellente
Motivazione del giudizio assegnato (descrivere lo stato dell'arte, le criticità e i punti di forza)	

Criterio di qualità 4.4 - La scuola ricerca la collaborazione con i diversi soggetti sociali e della comunità nella realizzazione di interventi programmi di promozione della salute.

Rubrica di valutazione	Situazione della scuola
Approccio non avviato o solo sporadicamente tentato	Critica
Approccio in fase di pianificazione	Con qualche criticità
Approccio in fase di realizzazione	Positiva
Approccio attuato e ben documentato (<i>la scuola stipula convenzione/accordi/protocolli con soggetti del territorio per favorire/incentivare l'attività fisica, incentivare abitudini alimentari favorevoli alla salute, e/o la mobilità</i>)	Molto positiva/eccellente



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTENTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Ufficio Scolastico Regionale per la Sardegna

Direzione Generale



sostenibile, nonché su altre tematiche che hanno un
impatto sul processo di salute di tutta la comunità
scolastica)

Motivazione del giudizio assegnato

(descrivere lo stato dell'arte, le criticità e i punti di forza)



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTENZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Sardegna
Direzione Generale



AREA PRIORITARIA D'INTERVENTO (barrare la/le casella/e dell'area/e prescelta/e)	
☐ Alimentazione	
☐ Attività fisica	
☐ Dipendenze da sostanze d'abuso e altre dipendenze comportamentali	
☐ Incidentalità correlata all'ambiente domestico	
☐ Mobilità sostenibile e sicurezza stradale	
☐ Correlazioni tra ambiente e salute	
☐ Consapevolezza dell'uso di prodotti chimici	
☐ Competenze in materia di sicurezza e salute nei futuri lavoratori	
☐ Benessere mentale, bullismo, cyberbullismo	
☐ Sessualità/affettività	
☐ Malattie infettive, comprese quelle sessualmente trasmesse, antimicrobico-resistenza (AMR), vaccinazioni	
TITOLO DELL'INTERVENTO¹	
Breve descrizione delle attività da svolgere	
INDICARE A QUALE/I AMBITO/I DI INTERVENTO STRATEGICI, ELENCATI DI SEGUITO, L'ATTIVITÀ PRESCELTA FA	

¹ Gli Interventi che sono considerati buona pratica sono inclusi nel **"Documento regionale di buone pratiche raccomandate e sostenibili"**.
Nel caso di inserimento nel Piano di miglioramento di più di una buona pratica, duplicare la sezione pertinente della tabella.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE SIGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTENZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Sardegna
Direzione Generale



RIFERIMENTO
☐ Sviluppare le competenze individuali e le capacità di azione (<i>Potenziare conoscenze e abilità</i>)
☐ Migliorare l'ambiente sociale (<i>Promuovere clima e relazioni positive</i>)
☐ Migliorare l'ambiente fisico e organizzativo (<i>Creare e trasformare gli spazi e i servizi favorevoli alla salute</i>)
☐ Rafforzare la collaborazione comunitaria (<i>Costruire alleanze positive</i>)

ALLEGATO 4 – SCHEDA DI RENDICONTAZIONE

ANAGRAFICA DELL'ISTITUTO	
Codice meccanografico	
Tipo di Istituto:	
Denominazione:	
Comune:	
Indirizzo:	
Email:	
Ambito Territoriale Provinciale (A.T.P.):	
Dati del Dirigente e referenti	
Dirigente scolastico	
Nome:	Cognome:
Referente per la promozione e l'educazione alla salute	
Nome:	Cognome:



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE SIGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTENZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Sardegna
Direzione Generale



email:	telefono:
Altri referenti per la promozione della salute (es per bullismo o altro (specificare) _____)	
Cognome:	Nome:
email:	telefono:

INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO AVVIATI E/O PORTATI A TERMINE NELL'ANNO SCOLASTICO _____
AREA PRIORITARIA D'INTERVENTO (barrare la/le casella/e dell'area/e di pertinenza della/e attività prescelta/e)
☐ Alimentazione
☐ Attività fisica
☐ Dipendenze da sostanze d'abuso e altre dipendenze comportamentali
☐ Incidentalità correlata all'ambiente domestico
☐ Mobilità sostenibile e sicurezza stradale
☐ Correlazioni tra ambiente e salute
☐ Consapevolezza dell'uso di prodotti chimici
☐ Competenze in materia di sicurezza e salute nei futuri lavoratori
☐ Benessere mentale, bullismo, cyberbullismo
☐ Sessualità/affettività
☐ Malattie infettive, comprese quelle sessualmente trasmesse, antimicrobico-resistenza (AMR), vaccinazioni
INDICARE A QUALE/I AMBITO/I DI INTERVENTO STRATEGICI, ELENCATI DI SEGUITO, L'ATTIVITÀ PRESCELTA FA RIFERIMENTO



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE SIGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTENTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Sardegna
Direzione Generale



☐ Sviluppare le competenze individuali e le capacità di azione (<i>Potenziare conoscenze e abilità</i>)	
☐ Migliorare l'ambiente sociale (<i>Promuovere clima e relazioni positive</i>)	
☐ Migliorare l'ambiente fisico e organizzativo (<i>Creare e trasformare gli spazi e i servizi favorevoli alla salute</i>)	
☐ Rafforzare la collaborazione comunitaria (<i>Costruire alleanze positive</i>)	
TITOLO DELL'INTERVENTO AVVIATO E/O CONCLUSO²	
Breve descrizione della/e attività avviate o portate a termine	
Principali attività svolte	
Numero studenti/classi coinvolti/e	
Principali risultati ottenuti	

Data .../.../.... Firma Dirigente scolastico _____

² Gli Interventi che sono considerati buona pratica sono inclusi nel **"Documento regionale di buone pratiche raccomandate e sostenibili"**.
Nel caso sia rendicontata più di una buona pratica, duplicare la sezione pertinente della tabella.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTENZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Sardegna
Direzione Generale



Per la Regione Autonoma della Sardegna, Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale

Il Direttore Generale della Sanità

Luciano Giovanni Oppo

Per l'Ufficio Scolastico Regionale per la Sardegna

Il Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Sardegna

Francesco Feliziani
